Copa-Cogeca: etichetta con l'origine per il riso anche nella Ue

Tracciabilità, mantenimento degli attuali aiuti (pagamenti diretti e accoppiati volontari), rafforzamento degli agricoltori nella filiera alimentare, misure finalizzate a migliorare la competitività del settore: sono i punti chiave del contributo del gruppo di lavoro riso del Copa-Cogeca per la Pac post 2020. In particolare per quanto riguarda la trasparenza del mercato sono state recepite le indicazioni della Coldiretti che ritiene indispensabile applicare nell'Unione europea l'etichettatura obbligatoria del paese d'origine, in vigore in Italia dal 16 febbraio. Il documento rileva anche la necessità di prestare attenzione ai controlli doganali per proteggere il mercato europeo dalle frodi tariffarie (come per esempio nel caso di importazioni dubbiose di riso basmati) e dalle triangolazioni. Come ha più volte sottolineato la Coldiretti il riso importato non rispetta le stringenti regole europee in termini di utilizzo di prodotti fitosanitari, tutela del lavoro e dell'ambiente. Tra le priorità evidenziate dal documento Copa-Cogeca il controllo finalizzato a eliminare le pratiche commerciali sleali e interventi per garantire la qualità delle produzioni e il mantenimento degli attuali pagamenti giustificati sia da costi di produzione di gran lunga più elevati rispetto ad altre colture cerealicole, sia dall'esigenza di salvaguardare la produzione di riso nelle aree tradizionalmente vocate dell'UE.